



Servo di Dio

**Don
LUIS MARÍA ETCHEVERRY BONEO**

**Pregiera
per chiedere grazie in privato a
Don Luis María Etcheverry Boneo**

Signore, che hai chiamato
il tuo sacerdote Luis María
a tracciare un cammino
per il tuo servizio e la tua gloria;
che lo hai spinto a cercare l'eternità
attraverso ogni realtà terrena
e gli hai permesso di collaborare allo sviluppo
dell'insegnamento della Chiesa,
di formare persone e creare istituzioni
con il fine di *instaurare omnia in Christo* (Ef 1,10)
per mezzo di Maria;
ti chiedo di progredire nel cammino
della vita eterna, santificandomi santificando,
e di crescere nella fede, nella speranza
e nella carità.
Degnati di glorificarlo
e di concedermi per sua intercessione
la grazia che imploro. Amen.

*(Si chiede la grazia pregando
un Padre Nostro, un Ave Maria ed un Gloria)*

Si dichiara che non si intende in nulla anticipare il giudizio
dell'Autorità ecclesiastica e che questa preghiera non ha
alcun fine di culto pubblico.

(con approvazione ecclesiastica)

**Don
Luis María Etcheverry Boneo**

Nato a Buenos Aires il 18 settembre 1917,
finì gli studi liceali presso il collegio Champagnat
dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Nel 1937 iniziò
la sua formazione sacerdotale che continuò a Roma
nel Pontificio Collegio Pio Latino Americano. Allo stesso tempo compì studi nell'Università
Gregoriana. Fu ordinato il 12 aprile 1941.

Nel 1943 ritornò a Buenos Aires dove iniziò
il suo ministero presso la Curia, nel Seminario,
in diverse parrocchie e collegi, in particolare in quello di «Nuestra Señora de la Misericordia». Identificato con il motto paolino di
instaurare omnia in Christo (Ef 1,10), organizzò
istituzioni per la formazione della gioventù: Collegi
Universitari, le scuole San Paolo, il gruppo
«Misión». Fu Direttore dei Corsi di Cultura
Cattolica e diede impulso alla creazione dell'Università
Cattolica Argentina.

Intuì l'esigenza di una nuova forma di vita
consacrata femminile al servizio della Chiesa e
nei 1952 fondò le «Servidoras», istituzione che,
dopo la sua morte, fu la fonte d'ispirazione per
un nuovo canone del Codice di Diritto Canonico
dei 1983.

Nulla sfuggiva al suo zelo sacerdotale e la sua
personalità esprimeva l'armonia fra natura e
grazia.

Dedicò la sua vita con inesauribile paternità
come direttore spirituale e come maestro, nell'elaborazione
di una ricca dottrina teologico-spirituale. Orientò molte vocazioni sacerdotali e per la vita
consacrata, formò laici con saldi principi cristiani,
dando vita ad un'ampia famiglia spirituale.

Trasmetteva sempre la sua gioia interiore e la
sua identificazione con Gesù Cristo. Viveva ciò
che predicava e si dava *tutto a tutti* (1Cor 9,22).
Inculcava il suo amore alla Vergine Maria, alla
Chiesa, al Papa, alla Parola di Dio e al Magistero,
alla Liturgia e alla forza della grazia, alla
preghiera. Radicato nella millenaria cultura cristiana,
cercava attentamente i segni dei tempi, lavorando
senza sosta affinché la Chiesa con il suo Vangelo
fosse ispiratrice per la vita della sua patria e del
mondo contemporaneo. Con questi saldi principi diede
inizio ad un dialogo fra le scienze, la filosofia e la
teologia, per illuminare le realtà terrene e contribuire
a «costruire la terra guardando il cielo».

Nel 1971, in viaggio verso Roma, fu colto da
una grave malattia a Madrid, dove morì il 18 marzo,
dopo 8 giorni di grande sofferenza. Medici, sacerdoti
e religiose che lo assistettero e visitarono, considerarono
la sua morte come quella di un santo.

Nel 1997 ha avuto inizio, nella Arcidiocesi di
Buenos Aires il processo diocesano del Servo di Dio.

Per grazie ricevute informare il Postulatore della Causa:
Mons. JOSÉ BONET ALCÓN,
Vicente López 1639, (C1018ABA) Buenos Aires -
Argentina.